

## Parapendio all'Alpo di Bondone

Di Aldo Pasquazzo

*Uno sport sempre più praticato in zona, soprattutto dai turisti provenienti dal nord Europa, nonostante i rischi che comporta. Tante, ogni settimana, le richieste di soccorso*

**Al parapendio nella zona di Bondone** sono dedicate diverse scuole, ma è altrettanto vero che settimanalmente abbondano anche i soccorsi necessari.

**L'ultimo in ordine di tempo** è avvenuto l'altra mattina, quando all'Alpo si sono riuniti i Vigili del Fuoco di Bondone e Baitoni, il Soccorso alpino e l'elisoccorso.

**L'intervento** - fa sapere Fausto Cimarolli, comandante dei pompieri di Baitoni e Bondone - è stato espletato verso quel versante lungo l'Alpo dove i parapendii sono soliti lanciarsi.

**Nell'occasione erano in quattro** coloro che erano alle prese per scendere verso la Piana dell'Idroland, un'area dislocata ai margini del lago d'Idro che ha tutte le caratteristiche per accogliere coloro che praticano parapendio.

**“Allertati da selettiva** siamo intervenuti in massa per recuperare un 39enne tedesco che, per cause tutte da accertare, era volato per una trentina di metri. All'arrivo dell'elicottero il medico rianimatore è stato calato con il vericello sul posto, dove l'uomo è stato soccorso e stabilizzato, quindi riportato in superficie e trasferito con l'elicottero al Santa Chiara. Fortunatamente non è risultato essere in pericolo di vita”.

*Comandante, il versante dell'Alpo effettivamente attira coloro che praticano tale disciplina?*

**“La zona non solo si presta,** ma è considerata il top per quanti praticano quella discesa dal cielo. In larga parte si tratta di gruppi di turisti provenienti dal nord Europa. Comunque a questa nuova emergenza i miei uomini si sono ben presto adattati e sono sempre pronti ad intervenire con competenza”.

**Da una conta sommaria** settimanalmente da aprile a settembre sono almeno un centinaio coloro che nel fondovalle si esercitano con il parapendio. La zona più gettonata è sicuramente l'Alpo, ma altri non disdegnano di calarsi dalle parti della cosiddetta Storo Alta (Canal) a monte di Faserno, oppure di scegliere come base di atterraggio la zona ai margini del Sorino.

**Uno sport molto amato,** divenuto ormai elemento caratteristico della zona, che porta anche un discreto guadagno per gli esercenti del territorio, visto il flusso turistico in alberghi, ristoranti, pizzerie e campeggi, soprattutto nei fine settimana.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 11/07/2019 - AGGIORNATO IL 16/07/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)